



C'è l'accordo: Ikea sbarca a Pisa

PISA ■ Ora è finalmente ufficiale: Ikea apre a Pisa. L'annuncio è arrivato ieri da parte dell'ad del gruppo svedese Mikael Ohlsson e la conferma è arrivata dal Comune dove è arrivata una lettera formale del colosso del mobile. Dopo anni di attesa, saltato l'investimento di Vecchiano, il nuovo stabilimento sorgerà nell'area dei Navicelli. Grande la soddisfazione del presidente della regione Enrico Rossi e del sindaco Marco Filippeschi per un progetto che prevede un investimento di 70 milioni di euro. → **A PAGINA IV**



IL PROGETTO L'ANNUNCIO Stavolta è ufficiale: Ikea sbarca anche a Pisa

Il colosso svedese del mobile ha deciso: il nuovo stabilimento sorgerà ai Navicelli nel 2013. Rossi: «Investimento da 70 milioni che genererà lavoro su tutta la costa»

GABRIELE MASIERO

PISA
toscana@unita.it

In molti ci speravano, ma forse in pochi ci credevano davvero. Soprattutto dopo lo schiaffo a Vecchiano e la rinuncia a quell'investimento. E invece Ikea ha confermato il suo interesse per la Toscana e ha scelto Pisa, lasciando intendere che in meno di due anni il secondo store toscano del colosso svedese del mobile potrebbe già essere aperto al pubblico.

Il 5 ottobre il sindaco Marco Filippeschi incontrerà i vertici della multinazionale e quella sarà l'occasione in cui sarà formalizzata la richiesta di insediamento nell'area dei Navicelli, poi partirà un iter amministrativo già ben definito che potrebbe portare all'apertura del cantiere dei lavori entro sei mesi con inaugurazione del negozio nel marzo 2013. «L'area individuata - ha spiegato Filippeschi - è già destinata a edificazioni e dunque non vi sarebbe necessità di nuovi strumenti urbanistici, perché non ci sarà consumo di suolo in più rispetto a quanto già pianificato, ma basta una variazione urbanistica per la destinazione d'uso di quegli spazi. Per Pisa è una grande opportunità, colta per il dinamismo che la città sta mettendo in campo e anche grazie al lavoro sinergico svolto insieme alla Regione Toscana e al presidente Enrico Rossi». Ed è proprio Rossi a svelare di più sul progetto Ikea, dimostrando che il lavoro congiunto svolto per convincere il colosso del mobile (l'annuncio è ar-

rivato a mezzo stampa, col Sole 24 Ore che ha pubblicato un'intervista a Mikeal Ohlsson, ad di Ikea, nella quale si conferma l'investimento a Pisa) non aveva conosciuto pause dal gran rifiuto di Vecchiano in poi. «Siamo di fronte a un caso di attrazione degli investimenti di circa 70 milioni che produrrà nuovi posti di lavoro su tutta la costa, ma emerge anche la volontà del gruppo di acquistare mobili e accessori da aziende italiane, e quindi, mi auguro, anche toscane, aumentando così non solo le vendite ma anche gli acquisti. Sono sicuro che il nostro tessuto produttivo è all'altezza di offrire risposte adeguate alla domanda della multinazionale e alla volontà dichiarata dal suo amministratore delegato». **La gioia di Filippeschi**
«Grande opportunità colta per il dinamismo che la città sta vivendo»

nistratore di ampliare il numero dei fornitori italiani». Infine, Rossi ha sottolineato la sua volontà di essersi sempre speso per una «soluzione costiera».

L'area destinata ad accogliere il secondo store toscano di Ikea è a sud della città e compresa tra gli svincoli dell'A12, della Fi-Pi-Li e vicina all'Aurelia. Una zona di circa 8 ettari, ha precisato l'assessore all'Urbanistica, Fabrizio Cerri, e quindi non i 35 previsti a Migliarino «dove sono già previste edificazioni e dove non ci sarà consumo di nuovo suolo». A convincere Ikea a puntare su Pisa, ha aggiunto Filippeschi, è stata «un'area in grande crescita dove sorgerà anche una fermata del People mover, la metropolitana di superficie che dal 2015 collegherà l'aeroporto alla stazione ferroviaria, e a due passi dalla cittadella aeroportuale: lì chiederemo alla multinazionale di collocare un nuovo punto informativo e di accoglienza per i tanti frequentatori del negozio attraverso il quale far conoscere le bellezze di Pisa». Infine, il segretario provinciale del Pd, Francesco Nocchi, ha definito la scelta di Ikea «un'ottima occasione per creare lavoro e sviluppo e per valorizzare il nostro tessuto produttivo locale». ♦

